



ALLEGATO "A"

**AVVISO PUBBLICO REGIONALE RELATIVO ALLA
FORMAZIONE CONTINUA
Legge 236/1993 e Legge 53/2000
PIANI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI
Concordati tra le Parti Sociali
Anno 2014.**



Sommario

PREMESSA	3
ARTICOLO 1 - Riferimenti normativi	3
ARTICOLO 2 - Risorse dell'Avviso Pubblico	4
ARTICOLO 3 - Soggetti Beneficiari dei contributi	5
ARTICOLO 4 - Destinatari delle azioni	5
ARTICOLO 5 - Soggetti attuatori dell'intervento formativo	6
ARTICOLO 6 - Azioni Aziendali, Territoriali e Settoriali	7
ARTICOLO 7 - Tipologie di corsi finanziabili	9
ARTICOLO 8 - Limiti di durata degli interventi finanziabili	9
ARTICOLO 9 - Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato	10
ARTICOLO 10 - Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo	11
ARTICOLO 11 - Costi ammissibili e determinazione della spesa	11
ARTICOLO 12 - Determinazione dei preventivi di spesa	12
ARTICOLO 13 - Informazione ed assistenza tecnica	14
ARTICOLO 14 - Aiuti alle imprese (aiuti di stato)	14
ARTICOLO 15 - Priorità	15
ARTICOLO 16 - Premialità	15
ARTICOLO 17 - Certificazioni e Crediti Formativi	15
ARTICOLO 18 - Modalità di erogazione del finanziamento	16
ARTICOLO 19 - Pari Opportunità	17
ARTICOLO 20 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature	17
ARTICOLO 21 - Criteri di valutazione	18
ARTICOLO 22 - Esiti del processo di valutazione	20
ARTICOLO 23 - Modalità di informazione degli esiti	21
ARTICOLO 24 - Rideterminazione degli importi autorizzati	21
ARTICOLO 25 - Controllo e rendicontazione	22
ARTICOLO 26 - Responsabile del procedimento	23
ARTICOLO 27 - Tutela dei dati personali	23
ARTICOLO 28 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	24
ARTICOLO 29 - Foro competente	24
ARTICOLO 30 - Allegati	24
ARTICOLO 31 - Procedure di modifica e integrazione al testo dell'Avviso	24



PREMESSA

Il Presente Avviso Pubblico è finalizzato all'attuazione ed al finanziamento delle azioni formative oggetto di contributi nazionali di cui alla legge 236/93 art. 9, secondo le modalità previste dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.78/cont/V/2011 e n. 829/Segr. D.G./2012 e della Legge 53/00 art. 6 comma 4, secondo le modalità previste dai Decreti Interministeriali n.40/Cont/V/12, n. 106/Segr. D.G./2013, n.107/Segr. D.G./2013 e n. 108/Segr. D.G./2013, per gli interventi, realizzabili nell'anno 2014, volti a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori per aggiornarne ed accrescerne le competenze, ed a favorire la competitività delle imprese, migliorando la loro capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato di cui al Regolamento 800/2008 della Commissione del 6/8/2008 (artt.38 e 39) relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE.

ARTICOLO 1 Riferimenti normativi

La Regione Molise adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge n. 845 del 21/12/1978 "Legge Quadro in materia di formazione professionale";
- Legge 19 luglio 1993, n.236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", art. 9, commi 3 e 7;
- Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" art. 6, comma 4;
- Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 78/cont/V/2011 e n. 829/Segr. D.G./2012 di assegnazione di risorse alle Regioni e alle Province autonome per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della Legge 236/93, art. 9;
- Decreti Interministeriali n.40/Cont/V/12, n. 106/Segr. D.G./2013, n. 107/Segr. D.G./2013



e n. 108/Segr. D.G./2013 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province autonome, per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della Legge 53/2000, art.6 comma 4;

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18/11/2003 riguardante i Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua e s.m.i.;
- D.G.R. n.533 dell'8 agosto 2012 per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale, e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.G.R. n.752 del 15 luglio 2008 "Sistema Regionale delle Competenze Professionali";
- D.G.R. n.859 del 29 luglio 2008 "Sistema Regionale delle Competenze Professionali - INTEGRAZIONE" e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.G.R. n.346 del 03/04/2008 "Prestazioni di Fidejussioni in favore della Regione Molise" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 16 del 20 agosto 2010 "Regione - Stabilità finanziaria - Razionalizzazione della spesa regionale - Disposizioni per la riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi - Adempimenti per la gestione delle risorse finanziarie - Procedure - Disposizioni concernenti la razionalizzazione delle spese in settori di competenza regionale";
- Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2012 "Legge Finanziaria Regionale 2012", art.6;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02 del 02/02/2009 avente ad oggetto: *"TIPOLOGIA DEI SOGGETTI PROMOTORI, AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E MASSIMALI DI COSTO PER LE ATTIVITA' RENDICONTATE A COSTI REALI COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013 NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI (P.O.N.)"*
- D.D. n.193 del 05 giugno 2009 recante disposizioni in materia di rendicontazione e controllo.

ARTICOLO 2

Risorse dell'Avviso Pubblico

Per l'attuazione del presente Avviso Pubblico sono stanziati risorse per un importo complessivo pari ad **€1.367.336,47**, di cui:

- € 1.105.954,84 a valere sulla legge 236/93 nello specifico l'art. 9, derivante dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 78/cont/V/2011 e n.829/Segr. D. G./2012;
- € 261.381,63 a valere sulla Legge 53/00, nello specifico l'art. 6 comma IV, derivanti dai Decreti Interministeriali n.40/Cont/V/12, n. 106/Segr. D.G./2013, n. 107/Segr. D.G./2013 e n. 108/Segr. D.G./2013.

Tale importo potrà essere incrementato a seguito di ulteriori disponibilità per economie rivenienti da avvisi precedenti a valere sulle risorse ex Legge n. 236/1993 e n. 53/00.

Le disponibilità eventualmente residuanti per carenza di domanda ovvero per rinuncia all'attivazione saranno impegnate su un nuovo Avviso Pubblico.



ARTICOLO 3

Soggetti Beneficiari dei contributi

In relazione alle condizioni previste e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, sono beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso Pubblico **le imprese con sede operativa nella Regione Molise assoggettate al contributo di cui all'art.12 della Legge n.160/1975**, che realizzano attività finalizzate all'aggiornamento, al perfezionamento e alla riconversione del proprio personale e **che non si trovino nelle condizioni previste dall'art.1 paragrafo 6, lettera c), del Regolamento (CE) n.800 del 6 agosto 2008 (aiuti alle imprese in difficoltà) per la cui definizione si rimanda agli "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C2440/02), art. 2.1, punti n. 9, n.10, n.11.**

Le imprese partecipanti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né a carico delle quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né in stato di sospensione dell'attività commerciale.

ARTICOLO 4

Destinatari delle azioni

Sono destinatari delle azioni di formazione di cui al presente Avviso Pubblico i lavoratori inseriti nel libro paga delle ditte con sedi operative della Regione Molise ed occupati in imprese rientranti nel precedente art.3, **per i quali si versa il contributo di cui all'art.12 della Legge n.160/1975:**

- a) lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base in ambito privato;
- b) lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche;
- c) quadri e dirigenti privati;
- d) lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile, e di apprendistato previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276 (purché la ditta versi i contributi di cui all'art.12 della Legge n.160/1975);
- e) lavoratori collocati in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria e coinvolti in contratti di solidarietà;

Le azioni svolte ai sensi del presente Avviso Pubblico, alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di inserimento ovvero di apprendistato, possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti.



ARTICOLO 5

Soggetti attuatori dell'intervento formativo

Possono attuare Piani Formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali, tutti i soggetti iscritti nell'elenco degli Organismi di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Molise, di cui alla D.G.R. n.533 dell'8 agosto 2012 e successive integrazioni e modificazioni, e gli organismi che non sono soggetti all'accreditamento ***[Allegato A - punto 3.3 lettera d) regolamento allegato alla citata Deliberazione e s.m.i.]***, quindi:

- a) singole imprese solo ed esclusivamente per i propri dipendenti;
- b) per i Piani pluriaziendali obbligatoriamente da Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) o loro consorzi e/o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), già costituiti o in via di costituzione;
- c) organismi di formazione iscritti nell'elenco degli Organismi di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Molise, di cui alla D.G.R. n.533 dell'8 agosto 2012 e successive integrazioni e modificazioni a cui l'azienda (o l'ATI/ATS) affidi l'incarico di realizzare l'attività formativa sia per i piani aziendali che pluriaziendali.

Per le ipotesi di cui ai punti a) e b) i Soggetti Attuatori, per attuare la formazione, devono avere a disposizione (non obbligatoriamente di proprietà) locali ed attrezzature idonei che rispettino le normative sulla sicurezza e sulle dimensioni, e adeguati al numero dei dipendenti da formare.

Gli Organismi non soggetti all'accreditamento non possono attuare corsi che consentono di avere la qualifica ai sensi delle Delibere di Giunta n.752 del 15 luglio 2008, n.859 del 29 luglio 2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Soggetto Attuatore può avvalersi nello svolgimento della propria attività di:

- 1) partner di progetto:
 - a) soggetto beneficiario (singola impresa o imprese costituenti l'ATI/ATS);
 - b) partner di progetto esterno;
- 2) soggetti delegati.

Il Soggetto Partner è un soggetto giuridico terzo al quale può essere affidata la realizzazione di una parte delle attività del Piano, su materie nelle quali è in possesso di adeguata qualificazione. La gestione delle attività da parte del Soggetto Partner avviene alle stesse condizioni previste per il Soggetto Attuatore, compreso l'obbligo di operare e di rendicontare sulla base dei costi reali sostenuti, senza possibilità di ricarichi. I rapporti giuridici tra Soggetto Attuatore e Soggetto Partner, rispetto ai quali la Regione Molise resta in ogni caso terzo, non si configurano come delega per quanto concerne lo svolgimento delle attività del Piano. Il soggetto Partner deve inderogabilmente essere indicato sin dall'origine nel Piano Formativo.

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore, può, inoltre, dietro preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Pubblica (se non indicato preventivamente nel Piano), delegare parte delle attività ad un soggetto giuridico terzo quando si renda indispensabile l'apporto esterno di esperti in specifiche discipline di cui il soggetto beneficiario/attuatore non dispone in maniera



diretta. I termini e le condizioni della collaborazione (natura della prestazione, durata, corrispettivo, ecc.) devono essere precisati nell'atto di delega (contratto o convenzione) e nei giustificativi di spesa.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.

Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. In questa ipotesi, responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

Non è in nessun caso possibile delegare le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro n.02/2009 ed al Manuale per la Rendicontazione e il Controllo delle Attività cofinanziate dal F.S.E. – POR 2007-2013 – Approvato con D.D. n. 193 del 05/06/2009.

Soggetto Attuatore, soggetto partner e soggetto delegato possono coesistere all'interno dello stesso Piano Formativo purché ciò avvenga nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni in materia di rendicontazione e controllo approvate con D.D. n.193 del 05 giugno 2009.

ARTICOLO 6

Azioni Aziendali, Territoriali e Settoriali

Si intendono finanziabili, a valere sui fondi di cui al presente Avviso Pubblico, Piani formativi ad iniziativa Aziendale, Territoriale e Settoriale rivolti alle tipologie di lavoratori previste dall'art.4 del presente Avviso Pubblico.

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze aziendali.

Per "azione formativa" si intende un percorso formativo composto da uno o più moduli didattici funzionali all'aggiornamento o riqualificazione delle conoscenze e/o competenze di un gruppo omogeneo di destinatari.

Ai fini del presente Avviso Pubblico le diciture "azione formativa" e "corso di formazione" sono da intendersi come sinonimi.

Il corso di formazione è svolto nell'impresa/ente, utilizzando strutture e strumentazione appositamente dedicate, oppure al di fuori di essi, presso altri erogatori di formazione.

Può essere altresì svolto in modalità mista.

Nell'ambito dei Piani di Formazione di cui sopra, gli interventi formativi devono essere interventi di formazione diretta, rivolti ad occupati del Soggetto Beneficiario e Proponente, titolare della domanda, sia esso Impresa, A.T.S., A.T.I. o Consorzio di imprese ecc...

I Piani Formativi possono essere:



1) Aziendali: riguardano una sola azienda e possono essere presentati da singole imprese, consorzi di impresa, da associazioni temporanee di impresa (ATI) o da associazione temporanea di scopo (ATS), **giuridicamente costituiti alla data di pubblicazione del presente bando**.

2) Pluriaziendali: riguardano più aziende e possono essere presentati attraverso consorzi di impresa, associazioni temporanee di impresa (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS) non ancora costituite. In caso di ATI o ATS dovrà essere allegato alla candidatura l'atto costitutivo dell'ATI o dell'ATS, oppure potrà essere allegata una dichiarazione d'intenti delle imprese coinvolte, cui dovrà seguire, dopo la comunicazione dell'ammissione al finanziamento, la costituzione dell'ATI o dell'ATS, anche con scrittura privata registrata all'Ufficio del Registro, e l'invio all'ufficio regionale competente.

ASSOCIAZIONI TEMPORANEE (A.T.I. e A.T.S.)

Nel caso in cui a presentare il piano formativo sia un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), l'ATI o l'ATS nel loro insieme costituiscono il Soggetto proponente.

Pertanto:

- il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione (A.T.I., A.T.S., Consorzi ecc.) non è configurabile come delega a terzi;
- i singoli componenti l'Associazione (A.T.I., A.T.S., Consorzi ecc.) operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;
- in sede di valutazione del corso dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS/Consorzi ecc. e dei partner di progetto;
- la sostituzione di uno dei mandanti è ammessa solo in via del tutto eccezionale e se debitamente motivata, e **potrà avvenire solo con un altro soggetto che abbia le stesse caratteristiche e svolga lo stesso ruolo**;
- l'eventuale variazione di attività dovrà essere comunicata tempestivamente all'Autorità di Gestione o all'Organismo intermedio;
- **tutti i componenti sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario (ATI, ATS ecc.), fattura o nota di debito intestata alla Regione Molise – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Via Toscana 51 – 86100 Campobasso - P.I. 00169440708, relativamente alle connesse quote di finanziamento di rispettiva competenza, in riferimento agli allievi ed alla percentuale di cui all'art. 9.**

Non saranno convenzionati ATI o ATS con numero di componenti diversi da quelli previsti in ogni singolo corso. Lo stesso vale per i partner di progetto.

La Regione Molise è estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti aderenti all'ATI/ATS.

I committenti di un Consorzio di imprese devono necessariamente essere aderenti al consorzio medesimo già all'atto di presentazione della domanda di contributo.



I Soggetti Beneficiari e Proponenti, direttamente o tramite le rispettive Associazioni datoriali, devono richiedere, almeno 10 giorni prima della presentazione della candidatura, il parere delle Organizzazioni sindacali dei Lavoratori più rappresentative a livello regionale (le organizzazioni sindacali dei lavoratori individuate dalla Delibera di Giunta n.1084 del 01/10/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, sono **CISL, CGIL, UIL E UGL**). Il Soggetto Beneficiario e Proponente dovrà allegare alla candidatura la documentazione comprovante **l'avvenuta notifica della richiesta di parere alle OOSS (ad es. ricevuta raccomandata)** nei tempi sopraindicati e, ove su richiesta delle stesse OO.SS. segua un incontro tra le parti, dovrà allegare alla candidatura anche il verbale di tale incontro.

ARTICOLO 7

Tipologie di corsi finanziabili

Possono essere presentati corsi di formazione riguardanti:

1) Formazione Specifica: formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione ovvero lo siano solo limitatamente.

2) Formazione Generale: formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese ovvero settori di occupazione.

La formazione è "generale" se, ad esempio:

a) è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;

b) è riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti ovvero istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza.

3) Ove il progetto di aiuti comporti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e ove non sia possibile stabilire se il progetto di aiuti alla formazione abbia carattere specifico ovvero generale, si applica l'intensità di aiuto prevista per la formazione specifica.

ARTICOLO 8

Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili, ai sensi del presente Avviso Pubblico, corsi strutturati di durata compresa **tra un massimo di 300 ore ed un minimo di 10 ore.**

Ogni corso può essere destinato ad un massimo di 20 allievi, **sono ammessi uditori nel limite del 20% degli allievi effettivi, arrotondando per difetto o per eccesso all'unità inferiore o all'unità superiore; comunque per classi composte da 1 a 4 allievi è ammesso 1 uditore.**



Le azioni formative si svolgono di norma durante l'orario di lavoro; possono essere svolte anche fuori dell'orario di lavoro sulla base di accordo sottoscritto con le parti sociali che ne regoli le modalità e gli aspetti retributivi.

Costituiscono eccezione i corsi per la sicurezza sul lavoro, i corsi per Addetti e/o Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ovvero esterni ed in generale i corsi soggetti a normative specifiche, per i quali è considerata ammissibile la durata obbligatoria eventualmente prevista delle normative medesime.

Ogni Soggetto, identificato con il n. di Partita IVA, può presentare una sola candidatura, eventualmente composta da più corsi, pena l'inammissibilità delle candidature presentate successivamente alla prima.

Le attività devono essere concluse entro il 31/12/2014.

ARTICOLO 9

Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato

In applicazione delle norme comunitarie per gli aiuti di stato ed in particolare del Reg.CE n.800/08 del 06/08/2008 relativamente agli aiuti per la formazione (artt.38 e 39), qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, è tenuto a garantire la compartecipazione alle relative spese.

La quota è definita in relazione alla propria dimensione e localizzazione, nonché al tipo di formazione erogata.

L'intensità di aiuto pubblico non deve superare:

1. il 25 % dei costi ammissibili per la formazione specifica;
2. il 60 % dei costi ammissibili per la formazione generale.

L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- c) di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole e micro imprese.

Per la definizione di PMI si rimanda a quanto espressamente riportato nell'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

Quando l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili indipendentemente dal fatto che l'azione formativa riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il partecipante al corso non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.



ARTICOLO 10

Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo

L'importo del cofinanziamento pubblico è calcolato per ogni corso sulla base del costo totale in relazione alle condizioni ed alle relative intensità percentuali di cui al precedente art. 9, sino ad un massimo dell'80%. **La percentuale massima di contributo orario per corso sarà calcolata sulla base di €10,00 (composto da contributo Regionale + privato) ora allievo per un massimo di 300 ore (per un corso di 20 allievi e 300 ore il contributo regionale non potrà superare € 48.000,00) .**

Nel caso in cui gli interventi formativi siano destinati a lavoratori in Cassa Integrazione a zero ore il Soggetto Beneficiario deve comunque garantire la quota di cofinanziamento privato.

Il massimo contributo Regionale concedibile per Piano Formativo non può essere superiore ad €60.000,00 (per Piano Formativo si intende l'insieme dei singoli corsi).

Per i corsi pluriaziendali, al fine di consentire il calcolo delle singole quote di cofinanziamento, il costo totale è ripartito ed attribuito ai diversi beneficiari in ragione proporzionale al numero di allievi con cui ciascuno di essi partecipa al corso. In tale caso l'importo del cofinanziamento privato del corso è costituito dalla somma delle quote di cofinanziamento privato calcolate per ciascuna delle imprese beneficiarie del corso stesso, in relazione alle proprie specifiche condizioni e relative intensità percentuali.

Le rimanenti quote pubbliche sono a carico dello Stato e della Regione Molise, nelle proporzioni definite dalla normativa vigente e compatibili con le rispettive disponibilità di bilancio.

Le Aziende capofila di ATI e i capofila di ATS, i Consorzi ecc., titolari di corsi per conto di imprese, sono tenuti a garantire che queste ultime assicurino il cofinanziamento.

ARTICOLO 11

Costi ammissibili e determinazione della spesa

Le spese ammissibili sono disciplinate dal Regolamento (CE) n.800 del 06 agosto 2008 art. 39 punto 4, che recita:

"I costi ammissibili nell'ambito di un progetto di aiuti alla formazione sono i seguenti:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione, per questi ultimi, limitatamente alla partecipazione ad eventuali stages;
- c) altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al corso;
- d) ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il corso di formazione;
- e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- f) costi per spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da a) ad e);

- g) costi di personale per i partecipanti al corso, compreso le spese di trasferta ed alloggio (costi allievi, solo a carico privato).
- Per quanto riguarda i costi di personale per i partecipanti al corso (allievi), vengono prese in considerazione, **quale cofinanziamento privato**, soltanto le ore lavorative durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

A consuntivo possono essere accettati storni d'economia per ogni singolo corso del presente Avviso Pubblico nella misura massima del 10% della previsione globale del corso, esclusa la voce "g".

Esse devono corrispondere a determinate condizioni generali ed essere:

- inerenti alle iniziative attuate;
- documentate;
- conformi alle disposizioni contabili e fiscali;
- sostenute nel periodo progettuale.

Non sono riconoscibili le spese per:

- acquisti attrezzature;
- interessi bancari;
- spese bancarie;
- oneri finanziari;
- spese legali;
- provvigioni;
- rimborsi forfettari di spesa;
- retribuzioni degli utenti a carico pubblico.

ARTICOLO 12

Determinazione dei preventivi di spesa

I massimali di costi per le voci sono quelli stabiliti, in linea di massima, dalla Determinazione Dirigenziale n. 193 del 05 giugno 2009 e successive integrazioni e modificazioni, nel rispetto di quanto approvato nel corso, e precisamente i massimali sono i seguenti:

1) Personale docente, codocente e figure assimilabili ai formatori

In questo ambito sono previste tre fasce di livello, definite come segue

Fascia A	Massimale di costo	€ 100,00/ora, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia B	Massimale di costo	€ 80,00/ora, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia C	Massimale di costo	€ 50,00/ora, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA

2) Tutor e figure assimilabili.

Al fine di garantire un supporto e un monitoraggio nel rapporto tra l'allievo e il processo di apprendimento tra il coordinamento e l'attività didattica, nonché al fine di sostenere le esperienze di tirocinio/stage, è ammessa la figura del tutor.

I massimali di costo sono così definiti:

Categoria	Massimale
a	€ 30,00/ora
b	€ 30,00/ora
c	€ 50,00/ora

Tali massimali si intendono al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA.

3) Consulenti

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali, espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

Fascia A	Massimale di costo	€ 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia B	Massimale di costo	€ 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA
Fascia C	Massimale di costo	€ 150,00/ giornata singola, al lordo di Irpef e della quota contributo previdenziale obbligatorio, ed al netto di IVA

4. Coordinamento o Direzione del corso: max 30% delle ore d'intervento ed €80,00 max/ora sino ad €150,00 per singola giornata;
5. Personale amministrativo: max il 40% del costo complessivo della voce a) del formulario;
6. Spese di progettazione e preparazione: 5% dell'intero costo del corso, sino ad un massimo di € 2.500,00.

Qualora si tratti di personale dipendente occorre far riferimento alle retribuzioni di cui il dipendente utilizzato è in godimento entro i limiti contrattuali e non eccedente i massimali della *D.D. n.193 del 05 giugno 2009*, in questo calcolo non sono comprese le voci riferite direttamente alla produzione.



Con i soggetti esterni, l'incarico deve risultare da contratto ovvero lettera d'incarico controfirmata, con l'indicazione della prestazione, del periodo, durata in ore, corrispettivo orario, salvo casi contrari previsti dalla legge.

Nel caso in cui siano utilizzati **soggetti che**, nell'organizzazione del soggetto beneficiario del finanziamento e/o del partner di progetto, **ricoprono una carica sociale** e non si trovino in una posizione di dipendenza dallo stesso, il relativo costo, inteso come mero rimborso delle spese effettivamente sostenute, sarà ammissibile alle seguenti condizioni:

- sia stato deliberato dal Consiglio di amministrazione e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata;
- sia precisata la durata ed il relativo compenso che, qualora non sia commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i massimali di costo fissati con circolari ministeriali;
- **sia previsto in dettaglio e motivato nella candidatura o comunque successivamente autorizzato dall'Amministrazione competente.**

ARTICOLO 13

Informazione ed assistenza tecnica

La Regione divulgherà il presente Avviso Pubblico attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e attraverso il sito web della Regione, e predisporrà il necessario sportello per l'assistenza tecnica presso il Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – via Toscana n.51 - 86100 Campobasso.

ARTICOLO 14

Aiuti alle imprese (aiuti di stato)

Le aziende beneficiarie del contributo devono attenersi al "*Regolamento C.E. n. 800 del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 214 del 9 agosto 2008, inerente gli aiuti alla formazione, specificatamente agli artt.38 e 39 del citato Regolamento, sempre nel rispetto dei massimali previsti per il contributo pubblico di cui al precedente art.10.



ARTICOLO 15

Priorità

Sono finanziati, nel limite del 30% delle risorse Pubbliche, prioritariamente le iniziative formative risultanti quali proseguimento delle attività, proposte e finanziate, dal precedente Avviso Pubblico, finalizzati al conseguimento dell'Attestato di Qualifica Regionale, **purché raggiungano il punteggio minimo per essere considerati finanziabili.**

ARTICOLO 16

Premialità

Sono previste le seguenti premialità:

Per i corsi di formazione che contribuiscono a diminuire le somme a carico della Regione con finanziamenti interprofessionali o per i quali siano verificabili elementi di continuità e/o congruità con progetti già finanziati dai Fondi Interprofessionali nella Regione Molise, conclusi o in fase di realizzazione, si applica un punteggio max di 10 **(in tal caso è necessario allegare alla candidatura l'autorizzazione da parte del Fondo Interprofessionale, oppure la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento del corso di cui si chiede il proseguimento purché esso si sia concluso non oltre i sei mesi antecedenti la presentazione della candidatura, pena la non attribuzione della premialità).**

Per i Soggetti Beneficiari che contribuiscono al finanziamento, oltre quello determinato dalle quote di cofinanziamento di cui all'art.11, dalla voce "A" alla voce "F" del formulario si applicano le seguenti premialità:

1. Per coloro che contribuiscono dal 5% sino al 10% punti max 5;
2. Per coloro che contribuiscono dall'11% sino al 20% punti max 10;
3. Per coloro che contribuiscono oltre il 20% punti max 15;

ARTICOLO 17

Certificazioni e Crediti Formativi

Le iniziative formative frequentate dai lavoratori devono concludersi almeno con una certificazione di competenza. Avranno un punteggio maggiore quei corsi che rilasceranno un Attestato di Qualifica Professionale ai sensi della Legge 845/78 e s.m.i. (art. 21 del presente Avviso).

Le azioni formative, dovranno rispettare le norme previste nelle **Delibere di Giunta n.752 del 15/07/2010, n.859 del 29/07/2010 e successive modificazioni ed integrazioni**, e potranno essere articolate anche su più annualità **(specificare su quante annualità si articolerà l'azione formativa)** e suddivise per moduli didattici al fine di permettere il conseguimento della Qualifica Professionale rilasciata dalla Regione Molise.



ARTICOLO 18

Modalità di erogazione del finanziamento

Per i corsi ammessi a finanziamento, **il contributo viene erogato** ai singoli Soggetti Beneficiari, **previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità dell'impresa o delle imprese costituenti A.T.I./A.T.S.**, nel seguente modo:

A. Anticipazione ed acconto fino ad un massimo del 40% calcolato sull'importo pubblico del finanziamento concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma richiesta a titolo di anticipo.

- o Saranno accettate garanzie fideiussorie nei modi e nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 346 del 02 aprile 2008 e secondo lo schema (Allegato C) di cui all'art. 30 del presente Avviso Pubblico;
- o Il saldo, sarà erogato ad approvazione del rendiconto finale dell'azione formativa.

B. Anticipazione ed acconto fino ad un massimo del 40% calcolato sull'importo pubblico del finanziamento concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al 100% del finanziamento pubblico concesso;

- o Saranno accettate garanzie fideiussorie nei modi e nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 346 del 02 aprile 2008 e secondo lo schema (Allegato C) di cui all'art. 30 del presente Avviso Pubblico;
- o Il saldo, sarà erogato dopo:
 - la presentazione del rendiconto finale con il 100% dei titoli di spesa inerente i corsi concessi.
 - la verifica degli stessi con l'ammissibilità e la validazione dei costi ammissibili.
 - la presentazione dei titoli giustificativi di spesa quietanzati e pagati fino alla concorrenza dell'anticipo erogato e di titoli giustificativi di spesa quietanzati e pagati della quota di cofinanziamento a carico del soggetto Beneficiario.
- o Entro trenta giorni dalla ricezione del saldo, il Soggetto Beneficiario dovrà produrre documenti quietanzati e pagati, relativi ai costi ammissibili e validati ma non quietanzati, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero della somma precedentemente erogata quale anticipo.

C. A saldo: ad approvazione del rendiconto finale.

Tale contributo sarà accreditato su conto corrente, Bancario o Postale, dedicato anche non in via esclusiva, intestato al Soggetto Beneficiario, debitamente comunicato al Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Molise.



Contestualmente alla richiesta di acconto e/o saldo del contributo pubblico, il Soggetto Beneficiario dovrà presentare regolare fattura, in bollo, intestata a **Regione Molise – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale Via Toscana 51 – 86100 Campobasso P.I. 00169440708.**

In caso di ATI/ATS ciascun componente dovrà emettere fattura per la propria quota.

Il Soggetto Beneficiario per ottenere il pagamento delle somme dovrà rispettare quanto previsto dall'art.11 della "LEGGE REGIONALE 20 agosto 2010, n. 16, modificata dall'art. 6 della L.R. n. 2/2012 "Legge Finanziaria Regionale 2012".

ARTICOLO 19

Pari Opportunità

L'Amministrazione competente e le Imprese promuovono e garantiscono l'attuazione del principio delle pari opportunità alle seguenti categorie di destinatari:

Partecipazione utenza femminile;

Partecipazione utenza con disabilità;

Partecipazione utenza emigrati;

Partecipazione utenza over 45;

Partecipazione utenza che non hanno mai usufruito di corsi di aggiornamento.

ARTICOLO 20

Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature di cui al presente Avviso Pubblico devono essere inviate, **pena la irricevibilità**, in busta chiusa ed esclusivamente a mezzo Raccomandata A.R. indirizzata a: **Regione Molise - Direzione Generale Area Terza - Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale - via Toscana n. 51- 86100 Campobasso** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, ed entro il **31/10/2013**. **Fa fede la data del timbro postale di spedizione.** Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle candidature coincida con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. **Le domande spedite successivamente al 31/10/2013 sono dichiarate irricevibili.**

Per la presentazione della candidatura deve essere utilizzata **a pena di inammissibilità** la modulistica allegata al presente Avviso Pubblico e riportata all'art. 30 (**punti da 1 a 6**).

Sul plico di candidatura dovranno essere indicati, pena l'irricevibilità:

- 1. la dicitura " Piani Formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali - Legge 236/93, art.9 e Legge 53/00 art.6 comma 4".**



2. La Ragione Sociale del Soggetto Beneficiario completa di domicilio fiscale:

Il plico deve contenere **a pena di inammissibilità:**

1. La Domanda Contributo Pubblico per Attività di Formazione Continua (**Allegato B**) in bollo, debitamente sottoscritta con allegata fotocopia del documento di identità, leggibile ed in corso di validità, del legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario;
2. Proposta di corso di formazione strutturato – **Allegato B.1**, in duplice copia, compilato in ogni sua parte e le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante, compresa la *"dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario"*;
3. **In caso di candidatura contenente più corsi, va presentata una sola Domanda di Contributo (Allegato B), mentre l'Allegato B.1 deve essere compilato per ogni singolo corso e secondo le modalità riportate al punto precedente pena l'inammissibilità.**

ARTICOLO 21

Criteri di valutazione

Le candidature presentate saranno valutate da un Nucleo di Valutazione successivamente nominato.

Saranno considerati irricevibili i plichi:

- a) *Privi della dicitura "Piani Formativi Aziendali, Territoriali e Settoriali - Legge 236/93, art.9 e Legge 53/00 art.6 comma 4";*
- b) *Senza indicazione del Mittente (Ragione Sociale e sede legale)*
- c) *Presentati in maniera difforme da quanto stabilito dal precedente art. 20 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature;*
- d) *Pervenuti prima della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e dopo il 31/10/2013;*
- e) *Nel caso di presentazione di più candidature da parte dello stesso soggetto beneficiario (identificato dal numero di Partita IVA) saranno ritenute irricevibili le candidature pervenute successivamente alla prima;*

Saranno considerate inammissibili a valutazione le candidature:

- a) *Presentate utilizzando modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;*
- b) *Presentate da soggetto non ammissibile e/o diverso di soggetti previsti dall'Art.3 - Soggetti Beneficiari dei contributi – del presente Avviso;*
- c) *Non contenenti tutta la documentazione prescritta dal precedente art. 20 e/o non corredata dai relativi allegati di cui all'art. 30 (punti da 1 a 6) del presente Avviso Pubblico;*



Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta e' facoltà del Nucleo di Valutazione, tramite il Presidente, richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti ed eventuale integrazione della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature pervenute nei termini previsti dall'art.20 dell'Avviso saranno valutate, **corso per corso**, secondo i seguenti criteri:

Classe	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza del corso	Max 15 punti
2. Comunicazione efficace dei principali elementi del corso	Max 10 punti
3. Architettura complessiva del Corso	Max 15 punti
4. Pari opportunità	Max 20 punti
5. Economicità	Max 10 punti
6. Premialità art.16	Max 30 punti

	Criterio	Punteggio
--	----------	-----------

1	Qualità e coerenza del corso	Max 15
1.1	Grado di specificità delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Corso	Max 15 punti
2	Comunicazione efficace dei principali elementi corsuali	Max 10
2.1	Chiarezza obiettivi	Max 5 punti
2.2	Chiarezza descrizione destinatari	Max 3 punti
2.3	Chiarezza risultati finali	Max 2 punti
3	Architettura complessiva del Corso	Max 15
3.1	Efficacia strutturale dell'intervento	Max 3 punti
3.2	Monitoraggio delle attività formative	Max 3 punti
3.3	Sinergie operative	Max 3 punti
3.4	Qualifica Regionale	Max 4 punti
3.5	Certificazione intermedia del percorso	Max 2 punti

4	Pari Opportunità	Max 20
4.1	Partecipazione utenza femminile, con disabilità, immigrati, over 45 e utenza che non ha mai usufruito di corsi di aggiornamento.	Max 20 punti
5	Economicità	Max 10
5.1	Coerenza della scheda finanziaria	Max 10 punti
6	Premialità art.16	Max 30
6.1	per coloro che hanno raggiunto minimo il 90% ore corso	Max 5 punti
6.2	Cofinanziamento con Fondi Interprofessionali	Max 10 punti
6.3	Contributo dal 5% al 10%	Max 5 punti
6.3	Contributo dall'11 % al 20%	Max 10 punti
6.3	Contributo oltre il 20%	Max 15 punti

e saranno ammesse a finanziamento sulla base di una **graduatoria di merito dei Corsi ammessi e finanziabili** opportunamente stilata dal Nucleo di Valutazione come specificato nel successivo Art. 22;

ARTICOLO 22

Esiti del processo di valutazione

A completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito saranno predisposti gli elenchi e le graduatorie come di seguito specificato:

- elenco delle candidature irricevibili;
- elenco delle candidature non ammesse a valutazione;
- graduatoria di merito dei singoli Corsi valutati con le seguenti specificazioni:
 - non ammessi (che non hanno raggiunto un punteggio minimo di punti 45 di cui un punteggio minimo di 10 nei criteri n.2 (Comunicazione efficace dei principali elementi corsuali) e n.3 (Architettura complessiva del Corso);
 - ammessi e finanziabili
 - ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

La concessione del finanziamento dei corsi ammessi avviene fino a copertura totale delle risorse assegnate e sulla base della posizione assunta in un'unica graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente, fino all'ultimo corso integralmente finanziabile. In caso di parità di punteggio sarà data la precedenza al corso che avrà ottenuto il maggior punteggio per i **critéri n. 2** (Comunicazione efficace dei principali elementi corsuali) e **n.3** (Architettura complessiva del Corso), ed in caso di ulteriore parità sarà data precedenza al corso che avrà avuto il maggior punteggio per il **critério 5 Economicità**; in caso di ulteriore parità l'Amministrazione procederà all'estrazione a sorte, previo invito ai soggetti interessati a partecipare.

"Il finanziamento è concesso, da parte del Dirigente del Servizio Sistema Integrato



dell'Istruzione e della Formazione Professionale, con atto di concessione contenente il Disciplinare (allegato "A1"), parte integrante e sostanziale del presente Avviso Pubblico, con il quale si stabiliscono le modalità di realizzazione delle attività formative finanziate, le condizioni e limiti di erogazione del finanziamento ammesso, le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione finale. La determinazione di concessione ha valore contrattuale, facendone sottoscrivere, per accettazione, una copia alla controparte.

La mancata sottoscrizione dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data di notifica della sua emissione alla controparte ha valore, a tutti gli effetti, di rinuncia al contributo, con conseguente esclusione dalla graduatoria.

Le eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o di revoche del beneficio concesso, potranno essere destinate ad altri soggetti in graduatoria, seguendo l'ordine della stessa e ad eventuali Avvisi che saranno emanati successivamente.

ARTICOLO 23

Modalità di informazione degli esiti

Gli elenchi e le graduatorie saranno pubblicati sul sito web e sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sono da considerarsi a tutti gli effetti notifica ai soggetti interessati. Ai soggetti beneficiari i cui corsi sono ritenuti ammessi e finanziabili sarà data comunicazione anche a mezzo Posta Elettronica Certificata o Raccomandata A.R. con allegata la modulistica necessaria all'emanazione dell'atto di concessione; tale modulistica dovrà essere restituita debitamente compilata nei termini indicati dall'Amministrazione, pena la decadenza dal beneficio.

La Regione comunica ai soggetti, per i quali la valutazione ha avuto esito negativo, le motivazioni dell'esclusione.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso il **Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale - via Toscana n. 51- 86100 Campobasso.**

ARTICOLO 24

Rideterminazione degli importi autorizzati

Oltre alle indicazioni di cui ai precedenti articoli del presente Avviso Pubblico, i soggetti Beneficiari dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:



- il preventivo di ogni intervento, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore-formazione previste per il numero di allievi corrispondente o superiore al valore atteso dichiarato.
- la determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti ai soggetti presentatori avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione al numero di partecipanti effettivi e all'attività effettivamente svolta.
- nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'azione formativa risulti inferiore a quello approvato, si procederà alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte;
- non è ammessa a consuntivo la compensazione tra le ore svolte in modalità frontale e le eventuali ore svolte in Fad.
- **non possono essere ammesse a consuntivo** azioni formative, anche se realizzate e concluse, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno l'80% delle ore previste**. In tali casi il Soggetto Beneficiario deve provvedere alla restituzione delle somme eventualmente ricevute in precedenza a titolo di anticipazioni.

Si precisa che per ciascun partecipante al corso che non ha raggiunto il 90% delle ore dell'azione formativa, si provvederà a riparametrare il contributo in virtù delle ore effettivamente svolte, purché abbia frequentato almeno un modulo formativo. In ogni caso non verrà riconosciuta la partecipazione al corso degli allievi che non abbiano frequentato almeno un modulo formativo.

La sostituzione di uno o più allievi durante lo svolgimento dell'attività formativa è ammessa solo se l'allievo uscente non ha raggiunto il 90% delle ore delle ore previste e purché l'allievo subentrante svolga almeno un modulo formativo.

ARTICOLO 25

Controllo e rendicontazione

Il Soggetto Beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Il Soggetto Beneficiario deve provvedere a comunicare tempestivamente al Servizio Sistema Integrato dell'istruzione e della Formazione Professionale Via Toscana 51 – 86100 Campobasso o a mezzo PEC: uff.formazionecontinua@cert.regione.molise.it, qualunque variazione nei dati che sia intervenuta successivamente alla presentazione della candidatura.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei relativi contributi, sono regolate dalle norme comunitarie e Regionali.



Il rendiconto delle attività deve essere trasmesso al Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Molise in via Toscana n. 51- 86100 Campobasso entro i termini previsti dal Disciplinare di Concessione, nel rispetto del presente Avviso Pubblico, della Determinazione Dirigenziale n.193/09 e delle normative Comunitarie e Ministeriali in materia di Formazione.

ARTICOLO 26

Responsabile del procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del presente Avviso Pubblico è il Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Molise in via Toscana n.51- 86100 Campobasso.

ARTICOLO 27

Tutela dei dati personali

I dati dei quali l'Amministrazione Regionale entra in possesso a seguito del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 18 commi n. 1 e n. 6 del D.L. n. 83 del 22/06/2012 convertito nella Legge n. 134/2012 e D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati per le finalità previste dal presente Avviso Pubblico regionale e dalla legge 236/93 art.9 commi 3 e 7 e dalla legge 53/2000 art.6 comma 4;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, caratteristiche del voucher richiesto, esiti delle fasi di ammissibilità, verifica di coerenza e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso ciascuna Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative; i dati saranno trattati in forma anonima per soddisfare gli obblighi di monitoraggio periodico previsti dalla normativa regolante i finanziamenti ex legge 236/93 art.9 commi 3e 7 e ex legge 53/2000 art. 6 comma 4 e relativi decreti di attuazione;
- il titolare del trattamento è l'Amministrazione Regionale alla quale è presentata domanda di finanziamento.;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare il diritto di opposizione nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.



ARTICOLO 28

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte del Servizio Regionale competente a ricevere le istanze. La procedura di verifica sarà eseguita a cura del Responsabile del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale assistito da due testimoni che saranno designati al momento, mediante estrazione a sorte di un numero di candidature pari al 10% del totale candidature ammesse.

Il Soggetto Beneficiario decade dal beneficio concesso, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ARTICOLO 29

Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente avviso è competente il Foro di Campobasso.

ARTICOLO 30

Allegati

1. Allegato "A1" Disciplinare di Concessione;
2. Allegato "B" Legge 236/93 art.9, comma 3 e Legge 53/00 art.6, comma 4 – Domanda di contributo pubblico per Attività di Formazione Continua – Anno 2014;
3. Allegato "B1" Formulário – Proposta di corso di formazione strutturato;
4. Allegato "B2" Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Degendorf;
5. Allegato "B3" Dichiarazione sull'Effetto di incentivazione;
6. Allegato "B4" Prospetto informativo per D.U.R.C.
7. Allegato "C" Schema Polizza Fidejussoria;
8. Allegato "Mon. 236/93 – 53/2000" Formulário – Rapporto di Monitoraggio Legge 236/93 e Legge 53/2000.

ARTICOLO 31

Procedure di modifica e integrazione al testo dell'Avviso

L'amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti Beneficiari e Proponenti i singoli Corsi, possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.